

Codice A2001D

D.D. 19 settembre 2025, n. 361

L.R. n. 11/2018 e D.C.R. n. 89-13551 del 17.6.2025. Approvazione delle linee progettuali riferite al triennio 2025-2027 e dei progetti per l'anno 2025 proposti dagli Enti culturali partecipati e controllati dalla Regione Piemonte operanti nel settore della promozione della lettura e delle attività culturali.



ATTO DD 361/A2001D/2025

DEL 19/09/2025

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

A2000C - CULTURA, TURISMO, SPORT E COMMERCIO

A2001D - Promozione dei beni librari e archivistici, editoria ed istituti culturali

OGGETTO: L.R. n. 11/2018 e D.C.R. n. 89-13551 del 17.6.2025. Approvazione delle linee progettuali riferite al triennio 2025-2027 e dei progetti per l'anno 2025 proposti dagli Enti culturali partecipati e controllati dalla Regione Piemonte operanti nel settore della promozione della lettura e delle attività culturali.

Premesso che:

- con Legge regionale 1 agosto 2018 n. 11 "Disposizioni coordinate in materia di cultura", il Consiglio Regionale ha approvato le nuove disposizioni in materia di beni e attività culturali;
- in base all'art. 4 ("Funzioni della Regione"), comma 1, della predetta legge, – entrata in vigore in data 1.1.2019 – la "Regione programma, indirizza e sostiene le attività culturali e dello spettacolo (...)"; in particolare, in forza del comma 2, lett. d), del richiamato articolo, il medesimo Ente "attua propri progetti culturali, opera in regime di partecipazione in enti di promozione e valorizzazione culturale, favorisce la programmazione negoziata tramite il ricorso al convenzionamento e alla sottoscrizione di accordi, sostiene tramite contributo le iniziative culturali organizzate da enti terzi e ritenute coerenti con gli indirizzi generali di politica culturale anche tramite procedure selettive";
- in particolare, l'art. 7 ("Strumenti di intervento") della predetta legge regionale prevede che, per il conseguimento delle finalità e degli obiettivi declinati negli articoli 2 e 3 e per la realizzazione degli interventi, delle attività e delle iniziative previste dalla legge, la Regione opera, tra l'altro, attraverso attività di programmazione e realizzazione in partenariato mediante il ricorso a "partecipazione in enti di promozione e valorizzazione culturale e convenzionamento e sottoscrizione di accordi con soggetti pubblici e privati sulla base dei requisiti e dei criteri indicati nel Programma triennale della cultura" (lett. b punto 3);
- il comma 2 dello stesso articolo 7 stabilisce che gli strumenti di cui al sopra citato comma 1 possono essere attivati su base annuale o pluriennale.

Dato atto che:

- la Regione Piemonte negli anni ha promosso la costituzione o aderito in via successiva a numerosi enti culturali che, per il loro ruolo e talvolta per le loro dimensioni, costituiscono ormai punti di riferimento nei rispettivi ambiti di azione e rappresentano l'ossatura principale del sistema culturale regionale. Si tratta di realtà culturali le cui attività sono caratterizzate da un chiaro e preminente

interesse pubblico e da una forte capacità di fare sistema nonché di attrarre e sollecitare relazioni, sviluppare progetti condivisi, costituire occasioni di crescita per altre realtà e per nuove professionalità;

- si tratta di soggetti giuridici peculiari che svolgono attività di interesse della collettività o comunque strumentali rispetto a compiti pubblici essenziali e a pubbliche funzioni;

- ai sensi dell'art. 6 ("Programma triennale della cultura") della L.R. n. 11/2018, con deliberazione n. 89-13551 del 17.6.2025, il Consiglio Regionale del Piemonte ha approvato il Programma Triennale della Cultura per il triennio 2025/2027. Al capitolo 3.3 (Ruolo degli enti di diritto privato partecipati e controllati dalla Regione Piemonte) uno degli indirizzi per il sostegno economico a tali Enti per il triennio 2025-2027 si incentra sulla capacità degli stessi di sviluppare una progettualità volta a promuovere e ad accrescere il valore aggiunto di territorio o di comparto, misurato dalla concreta attitudine di attivare potenziali, specifiche risorse dell'area in cui agisce l'ente o di incidere nella valorizzazione e nella crescita professionale dell'ambito tematico costituente il proprio fine istituzionale;

- tenuto conto dell'obiettivo generale di consolidare il ruolo centrale degli Enti di diritto privato partecipati e controllati dalla Regione, al fine di soddisfare esigenze di interesse pubblico che la Regione deve garantire, il suddetto Programma di Attività, sulla base della positiva esperienza sviluppatasi nel triennio scorso, nel richiamato capitolo 3.3, ha inteso confermare, per il nuovo triennio 2025-2027, una modalità di intervento a sostegno di iniziative e progetti dei medesimi Enti disciplinata attraverso la definizione di apposite convenzioni che potranno avere, a seconda delle specifiche situazioni, carattere annuale o pluriennale, al fine di favorire una migliore programmazione sul medio periodo;

- la definizione dell'apporto regionale, prosegue il richiamato capitolo 3.3, fatta salva comunque la necessità di tenere in considerazione gli specifici contenuti statutari dei diversi Enti, dovrà tenere anche conto dei seguenti elementi:

- a) unicità e qualità delle iniziative proposte o dell'unicità del ruolo culturale svolto dall'Ente sul territorio di riferimento, ancor più se suffragato da riconoscimenti all'interno del quadro normativo regionale o statale;

- b) storicità dell'intervento regionale, fatto salvo il mantenimento dei livelli quantitativi e qualitativi del programma annuale rispetto alle annualità precedenti;

- c) capacità di fare sistema con altri soggetti, pubblici o privati, che evidenzii l'attitudine a sviluppare rapporti, anche di coprogettazione, con le realtà del territorio interessato dall'attività dell'ente o con enti e istituzioni nazionali e internazionali;

- d) alta qualità della progettualità, che sia non solo economicamente sostenibile, tramite il finanziamento regionale e la presenza di altre forme di entrata, ma anche in grado di produrre un impatto di lunga durata sul territorio, attraverso la valorizzazione del patrimonio culturale;

- e) idoneità della programmazione all'attrazione di utenza quanto più ampia, composita e possibilmente crescente, con particolare attenzione alla crescita culturale e sociale delle nuove generazioni, alla promozione degli scambi intergenerazionali nonché all'integrazione di nuovi cittadini e cittadine;

- il capitolo 3.3, si conclude stabilendo che la Giunta Regionale, sulla base delle risorse regionali disponibili e tenuto conto delle linee programmatiche degli Enti per il triennio 2025-2027, provvederà ad approvare il sostegno di iniziative e progetti degli stessi per ogni singola annualità, anche nell'ambito di un rapporto in convenzione che potrà avere, a seconda delle specifiche situazioni, carattere annuale o pluriennale. Nel caso di convenzioni a carattere triennale, la definizione dell'intervento regionale nel secondo e nel terzo anno è subordinata alla verifica della disponibilità di risorse sul bilancio regionale e del mantenimento dei livelli quantitativi e qualitativi rispetto alla precedente annualità;

- in considerazione della natura pubblica delle erogazioni che la Regione intende riconoscere, il Programma Triennale per la Cultura ha quindi voluto esplicitare i criteri di base sui quali deve essere definito l'ammontare del contributo regionale;

- con D.G.R. n. 5-1262/2025/XII del 23.6.2025 (“Approvazione degli indirizzi relativi alle nuove disposizioni in materia di presentazione dell’istanza, rendicontazione, liquidazione, controllo dei contributi concessi in materia di cultura nel triennio 2025/2027. Revoca della D.G.R. n. 23-5334 dell’8 luglio 2022”) è stato fra l’altro stabilito, nella Parte IV, relativa ai contributi a favore degli Enti partecipati, sottoposti al controllo della Regione o dello Stato, che la Regione può riconoscere agli stessi “un contributo per la realizzazione di iniziative o progetti da approvarsi con deliberazioni della Giunta Regionale, che autorizza la stipulazione di apposite convenzioni” e che tali enti “sono tenuti a presentare annualmente al Settore competente il piano programmatico delle iniziative o progetti corredato del bilancio preventivo”.

Dato atto, altresì, che dall’istruttoria svolta dal Settore regionale Promozione delle Attività Culturali risulta quanto segue:

- sulla base di quanto contemplato dall’art. 7 della L.R. n. 11/2018 e nel più volte citato capitolo 3.3. (Ruolo degli enti di diritto privato partecipati e controllati dalla Regione Piemonte) del Programma Triennale della Cultura, i soggetti partecipati e controllati dalla Regione Piemonte operanti nel settore della promozione della lettura e delle attività culturali, elencati nell’Allegato A facente parte integrante e sostanziale della presente determinazione dirigenziale, hanno provveduto ciascuno a presentare alla Regione le linee progettuali 2025-2027 e i progetti culturali specifici per l’anno 2025, corredati del relativo bilancio, chiedendo contestualmente il sostegno alla rispettiva realizzazione;

- gli Enti descritti nel sopra citato elenco (che reca i soggetti beneficiari, le ragioni giustificative, le iniziative culturali e l’importo assegnato), hanno provveduto, ad approvare i rispettivi bilanci preventivi per l’anno 2025, inserendo tra le entrate la previsione dell’importo del contributo della Regione Piemonte, senza che esso costituisse obbligazione giuridicamente vincolante per la stessa e con rinvio a successiva deliberazione della Giunta regionale con la quale sarebbero stati individuati i progetti specifici degli enti da finanziare e da sostenere con appositi atti convenzionali;

- gli Enti hanno inoltre provveduto a presentare la documentazione prevista nell’art. 31 dell’allegato A alla determinazione dirigenziale n. 253/A2000C/2025 del 21.7.2025 e precisamente: il piano programmatico delle attività dell’Ente corredato del bilancio preventivo, approvato dall’organo statutariamente competente; le linee progettuali per il triennio 2025-2027, il programma dettagliato del progetto culturale per l’anno 2025 oggetto della convenzione per il medesimo triennio 2025-2027 e lo schema economico previsionale redatto per macro voci di costo inerenti all’attività oggetto del medesimo atto;

- in coerenza anche con gli ormai costanti orientamenti della Corte dei Conti, sezione regionale di controllo per il Piemonte, affinché il sostegno alle iniziative culturali di un ente partecipato sia legittimo occorre che le stesse siano inglobate all’interno di un quadro convenzionale, al fine di assicurare la necessaria trasparenza da parte dell’ente pubblico e l’esigenza di corretta gestione per l’ente beneficiario ed è, altresì, necessario che i soggetti privati cui il contributo è rivolto esercitino funzioni e compiti a favore della collettività rientranti nelle finalità dell’ente pubblico socio;

- è stato accertato, in particolare, che le linee progettuali per il triennio 2025-2027 e i progetti culturali riferiti all’anno 2025, primo anno del triennio 2025-2027, rispettano pienamente i requisiti previsti nel suddetto Piano Triennale della Cultura 2025-2027 come sopra elencati (unicità e qualità delle iniziative proposte, storicità dell’intervento regionale, capacità di fare sistema con altri soggetti, pubblici o privati, alta qualità della progettualità, idoneità della progettualità all’attrazione di utenza quanto più ampia);

- è stata accertata, inoltre, la sussistenza dell’interesse pubblico regionale a sostenere tali progetti, nell’ambito delle linee progettuali 2025-2027, proposti dagli Enti in argomento e riportati nel sopracitato Allegato A al presente provvedimento dirigenziale, in quanto aventi positive ricadute sull’intera collettività di riferimento, non solo locale.

Rilevato che:

- la suddetta deliberazione del Consiglio Regionale n. 89-13551 del 17.6.2025 ha stabilito inequivocabilmente che spetta alla Giunta Regionale la definizione del contributo da assegnare agli

enti partecipati e controllati della Regione Piemonte per la realizzazione di progetti culturali;

- sulla base della prassi amministrativa consolidatasi nel precedente triennio 2022-2024, e in particolare nelle annualità 2023 e 2024, definita d'intesa con la Direzione regionale competente in materia di verifica di legittimità degli atti, l'approvazione dei singoli progetti dei succitati Organismi viene effettuata dai competenti Settori della Direzione regionale "Cultura, Turismo, Sport e Commercio", a seguito della necessaria istruttoria di verifica della rispondenza della documentazione ai criteri e ai requisiti individuati al sopra citato cap. 3.3 del Programma Triennale della Cultura 2025/2027;

- tale prassi amministrativa risulta conforme alla volontà espressa dal Consiglio Regionale nella citata deliberazione consiliare (cfr cap. 3.3 del richiamato Programma Triennale) e consente la corretta interpretazione delle disposizioni previste D.G.R. n. 5-1262/2025/XII del 23.6.2025;

- la medesima prassi assume rilevanza sul piano applicativo, concorrendo a definire in modo uniforme e stabile la ripartizione delle competenze nell'ambito del procedimento di approvazione e finanziamento dei progetti culturali degli Enti partecipati e controllati della Regione Piemonte e costituisce elemento fondamentale anche per assicurare coerenza giuridico-amministrativa, certezza dei procedimenti e continuità operativa nell'attuazione delle politiche culturali regionali.

Ritenuto pertanto, in linea con quanto già avvenuto nelle precedenti annualità, ai sensi della L.R. n. 11/2018 e in ottemperanza a quanto disposto dal succitato Programma Triennale della Cultura 2025-2027, approvato con D.C.R. n. 89-13551 del 17.6.2025, che ricorrano le condizioni e i requisiti per:

a) approvare le linee progettuali per il triennio 2025-2027 degli Enti partecipati e controllati dalla Regione Piemonte operanti negli ambiti dell'arte contemporanea e dello spettacolo dal vivo, individuati nell'Allegato A alla presente determinazione;

b) approvare gli specifici progetti culturali per l'anno 2025, primo anno delle linee progettuali 2025-2027, dei soggetti di cui alla lettera a);

c) demandare alla Giunta Regionale la definizione degli importi del contributo economico per il sostegno alla realizzazione dei progetti culturali per l'annualità 2025, primo anno del triennio 2025-2027, presentati da ciascuno degli Enti individuati nel richiamato Allegato A del presente provvedimento;

d) demandare alla Giunta Regionale l'autorizzazione alla competente Direzione regionale "Cultura, Turismo, Sport e Commercio" per la definizione e sottoscrizione di specifiche convenzioni per il triennio 2025-2027, comprensive dei progetti culturali per l'anno 2025, al fine di disciplinare i relativi rapporti con ciascuno degli Enti elencati nel ridetto Allegato A del presente provvedimento;

e) stabilire che l'assegnazione dei contributi per le annualità successive al primo anno delle linee progettuali della triennalità 2025-2027 non costituisce obbligazione giuridicamente vincolante per la Regione Piemonte e che sarà definita con successivi provvedimenti della Giunta Regionale subordinatamente al rispetto dei seguenti limiti e condizioni, che dovranno essere esplicitati nelle convenzioni per il medesimo triennio 2025-2027, da sottoscrivere con ciascuno degli Enti sopracitati, in ossequio a quanto stabilito dalla suddetta D.C.R. n. 89-13551 del 17.6.2025, con particolare riferimento alla verifica della disponibilità di risorse sul bilancio regionale e al mantenimento dei livelli quantitativi e qualitativi rispetto alla precedente annualità, e a quanto previsto dalla precitata determinazione dirigenziale n. 253/A2000C/2025 del 21.7.2025.

Dato atto che tutta la documentazione citata è conservata agli atti del Settore "Promozione beni librari e archivistici, editoria ed istituti culturali" della Direzione regionale "Cultura, Turismo, Sport e Commercio".

Dato atto, inoltre, che il Responsabile del Procedimento è la Dott.ssa Gabriella Serratrice, Dirigente del precitato Settore "Promozione beni librari e archivistici, editoria ed istituti culturali" della Direzione regionale "Cultura, Turismo, Sport e Commercio".

Attestato che, ai sensi della D.G.R. n. 8-8111 del 25 gennaio 2024, il presente provvedimento non comporta effetti contabili diretti né effetti prospettici sulla gestione finanziaria, economica e patrimoniale della Regione Piemonte, in quanto, come sopra precisato, la definizione dei contributi a sostegno dei singoli progetti sarà oggetto di successivi provvedimenti della Giunta Regionale.

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto ai sensi della DGR n. 8-8111 del 25.1.2024 “Disciplina del sistema dei controlli e specificazione dei controlli previsti in capo alla Regione Piemonte in qualità di soggetto attuatore nell’ambito dell’attuazione del PNRR. Revoca delle D.G.R. 17 ottobre 2016 n. 1-4046 e 14 giugno 2021 n. 1-3361” – Allegato A “Disciplina del sistema dei controlli interni”.

Tutto ciò premesso e considerato,

LA DIRIGENTE

Richiamati i seguenti riferimenti normativi:

- la legge regionale 1° agosto 2018, n. 11 "Disposizioni coordinate in materia di cultura";
- il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 (Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche) e s.m.i., in particolare gli articoli 4 "Indirizzo politico-amministrativo. Funzioni e responsabilità", 14 "Indirizzo politico-amministrativo" e 16 "Funzioni dei dirigenti di uffici dirigenziali generali";
- la legge 7 agosto 1990, n. 241 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi) più volte integrata e modificata, nonché la corrispondente legge regionale 14 ottobre 2014, n. 14 (Norme sul procedimento amministrativo e disposizioni in materia di semplificazione);
- la legge regionale 28 luglio 2008, n. 23 (Disciplina dell'organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza e il personale), in particolare gli articoli 17 "Attribuzioni dei dirigenti" e 18 "Funzioni dirigenziali e contenuto degli incarichi";
- il decreto legislativo 25 maggio 2016 n. 97 "Revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza, correttivo della legge 6 novembre 2012, n. 190 e del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, ai sensi dell'articolo 7 della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche";
- la legge n. 136 del 13 agosto 2010, art. 3 "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia";
- la Legge n. 124/2017, art. 1, commi 125-126-127-129 ("Legge annuale per il mercato e la concorrenza") e s.m.i.;
- la DGR n. 43-3529 del 9 luglio 2021 "Regolamento regionale di contabilità della Giunta regionale. Abrogazione del regolamento regionale 5 dicembre 2021, n. 18/R. Approvazione";
- il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 ("Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42");
- la legge regionale 27 febbraio 2025, n. 1 ("Disposizioni per la formazione del bilancio annuale di previsione 2025-2027 (Legge di stabilità regionale 2025)");
- la legge regionale 27 febbraio 2025, n. 2 ("Bilancio di previsione finanziario 2025-2027");
- la D.G.R. n. 12-852 del 3 marzo 2025 ("Decreto legislativo n. 118/2011, articoli 11 e 39, comma 10 e 13. Legge regionale n. 2/2025 "Bilancio di previsione finanziario 2025-2027. Approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento e del Bilancio Finanziario Gestionale 2025-2027");
- la D.G.R. n. 5-1262/2025/XII del 23 giugno 2025 ("Approvazione degli indirizzi relativi

alle nuove disposizioni in materia di presentazione dell'istanza, rendicontazione, liquidazione, controllo dei contributi concessi in materia di cultura nel triennio 2025/2027. Revoca della D.G.R. n. 23-5334 dell'8 luglio 2022");

- la D.G.R. n. 11-739 del 31 gennaio 2025 ("Approvazione del Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) della Giunta regionale del Piemonte per gli anni 2025-2027");
- la D.C.R. n. 89-13551 del 17 giugno 2025 ("Approvazione del Programma triennale della cultura per il triennio 2025-2027, ai sensi dell'articolo 6 della legge regionale 1° agosto 2018, n. 11");
- la D.G.R. n. 8-8111 del 25.1.2024 ("Disciplina del sistema dei controlli e specificazione dei controlli previsti in capo alla Regione Piemonte in qualità di soggetto attuatore nell'ambito dell'attuazione del PNRR. Revoca delle D.G.R. 17 ottobre 2016 n. 1-4046 e 14 giugno 2021 n. 1-3361" - Allegato A "Disciplina del sistema dei controlli interni");
- la determinazione dirigenziale n. 253/A2000C/2025 del 21.7.2025 ("L.r. 11/2018. D.G.R. n. 5-1262/2025. Nuove disposizioni in materia di presentazione dell'istanza, rendicontazione, liquidazione, controllo dei contributi concessi in materia di cultura nel triennio 2025/2027. Approvazione").;

DETERMINA

- di approvare, per le motivazioni e le finalità indicate in premessa, le linee progettuali per il triennio 2025-2027 degli Enti partecipati e controllati dalla Regione Piemonte operanti nel settore della promozione della lettura e delle attività culturali, individuati nell'Allegato A alla presente determinazione, di cui fa parte integrante e sostanziale;
 - di approvare gli specifici progetti culturali, per l'anno 2025, primo anno del triennio 2025-2027, dei soggetti di cui al sopra citato Allegato A;
 - di demandare alla Giunta Regionale la definizione degli importi del contributo economico per il sostegno alla realizzazione dei progetti culturali per l'annualità 2025, primo anno del triennio 2025-2027, presentati da ciascuno degli Enti individuati nel richiamato Allegato A del presente provvedimento;
 - di demandare alla Giunta Regionale l'autorizzazione alla competente Direzione regionale "Cultura, Turismo, Sport e Commercio" per la definizione e sottoscrizione di specifiche convenzioni per il triennio 2025-2027, comprensive dei progetti culturali per l'anno 2025, al fine di disciplinare i relativi rapporti con ciascuno degli Enti elencati nel ridetto Allegato A del presente provvedimento;
 - di stabilire che l'assegnazione dei contributi per le annualità successive al primo anno delle linee progettuali della triennalità 2025-2027 non costituisce obbligazione giuridicamente vincolante per la Regione Piemonte e che sarà definita con successivi provvedimenti della Giunta Regionale subordinatamente al rispetto dei seguenti limiti e condizioni, che dovranno essere esplicitati nelle convenzioni per il medesimo triennio 2025-2027, da sottoscrivere con ciascuno degli Enti sopracitati, in ossequio a quanto stabilito dalla D.C.R. n. 89-13551 del 17.6.2025, con particolare riferimento alla verifica della disponibilità di risorse sul bilancio regionale e al mantenimento dei livelli quantitativi e qualitativi rispetto alla precedente annualità, e a quanto previsto dalla determinazione dirigenziale n. 253/A2000C/2025 del 21.7.2025.
 - che il presente provvedimento non comporta effetti contabili diretti né effetti prospettici sulla gestione finanziaria, economica e patrimoniale della Regione Piemonte, come in premessa attestato. La presente determinazione, non riconducibile alle fattispecie definite dal D.Lgs n. 33/2013, non è soggetta a pubblicazione nella sezione "Amministrazione trasparente" del sito web della Regione Piemonte.
- Avverso la presente determinazione è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale al Tribunale

Amministrativo Regionale del Piemonte entro sessanta giorni ovvero proposizione di ricorso straordinario al Capo dello Stato entro centoventi giorni dalla comunicazione o dalla piena conoscenza della stessa, ovvero l'azione innanzi al Giudice Ordinario per tutelare un diritto soggettivo, entro il termine di prescrizione previsto dal Codice Civile.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della legge regionale 12 ottobre 2010, n. 22 "Istituzione del Bollettino Ufficiale telematico della Regione Piemonte".

LA DIRIGENTE (A2001D - Promozione dei beni librari e
archivistici, editoria ed istituti culturali)
Firmato digitalmente da Gabriella Serratrice

Allegato

ALLEGATO A)

SETTORE PROMOZIONE BENI LIBRARI E ARCHIVISTICI, EDITORIA ED ISTITUTI CULTURALI

L.R. 11/2018 e D.C.R. n. 89-13551 del 17.6.2025. Intervento regionale a sostegno dei progetti per l'anno 2025 degli Enti partecipati e controllati dalla Regione Piemonte operanti nel settore della promozione della lettura e delle attività culturali secondo le linee progettuali del triennio 2025/2027.

	.Soggetto	Nota esplicativa
1	Fondazione Circolo dei lettori (Torino)	Ai sensi di quanto previsto dalla l.r. n. 11/2018 e dal Programma Triennale della Cultura 2025-2027 in materia di enti di diritto privato partecipati e controllati dalla Regione Piemonte, ed approvato con D.C.R. n. 89-13551 del 17.6.2025, la Fondazione Circolo dei lettori con nota datata 28.5.2025 (prot. in ingresso n. 5601/2025), ha trasmesso alla Regione Piemonte il bilancio di previsione 2025 e il programma di attività dell'Ente per l'anno in corso; successivamente in data 30/7/2025 (prot. Ingresso 8987/2025) ha richiesto alla Regione Piemonte un sostegno per le iniziative culturali per l'anno 2025 nell'ambito delle proprie linee progettuali per il triennio 2025/2027 tramite l'attivazione di una convenzione per il triennio 2025/2027. Tali iniziative culturali sono state inoltrate unitamente al corrispondente budget di previsione pari ad un costo complessivo di € 2.527.000,00 al quale concorrono altri enti pubblici e privati. Dall'istruttoria condotta dal Settore Promozione beni librari e archivistici, editoria ed istituti culturali della Direzione regionale Cultura, Turismo Sport e Commercio risulta quanto segue: - la Fondazione Circolo dei lettori, in origine "Associazione Circolo dei lettori", si è costituita a rogito notaio Andrea Ganelli in data 25.6.2009 come ente senza fini di lucro; - con successiva DGR n. 6-3961 del 05.06.2012 è stata disposta la trasformazione dell'Associazione in Fondazione "Circolo dei Lettori", con fondatore unico la Regione Piemonte; - l'Ente è stato riconosciuto e iscritto nel registro regionale delle persone giuridiche al n. 924 del 22.1.2013 in forza della determinazione del Settore regionale Contratti, espropri, persone giuridiche e usi civici n. 1103 del 21.12.2012; - il bilancio preventivo 2025, approvato dal Comitato Fondatori in data 16.6.2025, chiude in pareggio, prevedendo un totale di entrate pari ad € 5.405.700,00 e uscite di pari ammontare ed espone una previsione di intervento, da parte della Regione Piemonte, di complessivi Euro 1.350.000,00 da destinare alle progettualità 2025 dell'Ente; - su tale previsione si è espressa la Giunta Regionale con D.G.R. n. 5-1214 del 9.6.2025 con la quale è

	stato tra l'altro dato indirizzo al rappresentante regionale in seno al Comitato dei Fondatori di esprimersi favorevolmente in ordine all'approvazione del bilancio 2025, con la precisazione che il contributo previsto a carico della Regione Piemonte non avrebbe costituito obbligazione giuridica e quindi impegno per la Regione stessa e che sarebbe stato determinato con successiva deliberazione della Giunta regionale previa approvazione degli specifici progetti della Fondazione da parte della Direzione Cultura, Turismo, Sport e Commercio, da finanziare previa verifica della sufficiente disponibilità sul pertinente capitolo 182890 del bilancio regionale 2025/2027; - le linee programmatiche per il triennio 2025-2027 che l'Ente ha presentato, come da documentazione agli atti del predetto Settore, evidenziano l'intenzione della Fondazione di orientarsi su quattro linee di sviluppo: 1) proseguire ed implementare l'attività di diffusione e produzione culturale attraverso la promozione della lettura con la presentazione delle novità editoriali e la creazione di gruppi di lettura ideando nuovi cicli tematici da proporre in tutto il territorio regionale; 2) costruire un programma culturale che spazia dalla letteratura alla filosofia, al teatro al cinema, all'interno di una cooperazione e di reciproco sostegno con le principali istituzioni torinesi e non: in tale ottica va letto il varo del progetto con le scuole, che porta le classi al Circolo e gli autori nelle classi, contando anche sull'appoggio di case di quartiere e delle biblioteche civiche; 3) attivazione di un Premio letterario che, in collaborazione con Film Commission Torino Piemonte, vedrà la produzione di testi narrativi ambientati in Piemonte che possono dare spunto a prodotti audiovisivi; 4) reperire ulteriori risorse ricorrendo ad una nuova strategia di marketing volta a incontrare l'interesse di nuovi sponsor per la valorizzazione di contenuti on line. Tali linee programmatiche dimostrano altresì, come richiesto dal suddetto paragrafo 3.3 del Programma triennale della Cultura per gli anni 2025-2027, la coerenza delle attività dell'Ente con la Strategia Regionale di Sviluppo Sostenibile, con particolare riferimento all'attivazione di dinamiche che, all'interno del sistema economico regionale complessivo, tendano ad affiancare e integrare i settori di produzione tradizionale con quelli della produzione culturale e creativa; il potenziamento del ruolo della Fondazione nel campo dello studio e della ricerca, finalizzato ad una crescita culturale non rivolta solo al mondo scientifico, ma anche al vasto pubblico della comunità regionale, ponendosi quale punto di riferimento per lo sviluppo qualitativo, quantitativo, professionale del comparto culturale in cui essa opera; - le iniziative culturali per l'anno 2025 oggetto di richiesta di sostegno regionale, presentate in coerenza con le suddette linee progettuali triennali proposte dall'Ente, si articolano come da programma e documentazione economico-finanziaria agli atti del Settore competente, nel seguente modo: 1) "Torino spiritualità": la XXI edizione della manifestazione si terrà dal 15 al 19 ottobre, dal titolo "questo vuoto d'intorno". Progetto culturale della Fondazione Circolo dei lettori realizzato con il sostegno di Regione Piemonte, Città di Torino, il contributo di Fondazione Compagnia di San Paolo e Fondazione CRT, Torino Spiritualità propone cinque giorni di incontri, dialoghi, lezioni, letture e spettacoli per indagare
--	--

	la dimensione interiore dell'essere umano attraverso il confronto tra coscienze, l'incrocio di idee e il dialogo tra religioni per chi desidera interrogarsi sulla relazione che intercorre tra realtà tangibile e trascendenza, sulla sproporzione tra quanto vediamo fuori e quanto avvertiamo in noi. Come di consueto, la manifestazione proporrà diverse tipologie di appuntamenti: Lezioni: L'insegnamento, ma soprattutto lo sguardo di un autorevole esponente del mondo della cultura offerto al pubblico come spunto per non smettere mai di porsi domande. Tali lezioni possono essere appuntamenti autonomi o incontri di un ciclo tematico più esteso. Dialoghi : incontri a due o più voci, talvolta dissimili nell' orizzonte di riflessione, talvolta decisamente contrapposte nelle prospettive di riferimento, che si confrontano alla ricerca di una sintesi più ampia e di spazi di verità condivise. Spettacoli; performance teatrali, letture e musiche per offrire percorsi di pensiero attraverso i linguaggi dell'espressione artistica. Seminari esperienziali: la Scuola di Otium di Torino Spiritualità offre spazi di formazione del sé, parentesi naturali per interrogare ciò che dovrebbe interessare a noi tutti: la capacità di "essere umani"; 2) "Festival del classico": l'ottava edizione dal titolo "Oikonomia e Plutocrazia", presieduto da Luciano Canfora e curato da Ugo Cardinale, il Festival del Classico torna proponendo una riflessione sul nostro passato, a partire dai testi classici. Nato per rispondere all'esigenza di un paradigma interpretativo del presente, ancorato alla memoria del passato ma capace di orientare il futuro, il festival propone lezioni, dialoghi, letture, dispute dialettiche, presentazione di libri, spettacoli teatrali, alimentati dalle parole della letteratura e della filosofia sullo sfondo della storia. In particolare per l'edizione 2025 il titolo del festival nasce da una suggestione della "Politica" di Aristotele (<i>Oikonomia</i> letteralmente significa 'governo della casa' e "<i>Plutocrazia</i>" dominio della ricchezza), uno spunto per indagare nel festival alcuni nodi del presente alla luce delle riflessioni del passato. Una combinazione di eventi, in presenza e via streaming, in diverse sedi, anche le più prestigiose, offriranno a un pubblico vario per età e motivazioni culturali occasioni piacevoli di confronto e approfondimento. Come per le passate edizioni uno spazio speciale è dedicato alle scuole, con il coinvolgimento degli istituti superiori torinesi e di altre città italiane, degli istituti italiani all'estero contattati attraverso il Ministero degli Affari Esteri e all'intervento di divulgazione e alla partecipazione dei dipartimenti - umanistici e non - dell'ateneo partner del festival, Università degli studi di Torino; 3) "Festival Scarabocchi", il festival pensato per riflettere su questo gesto così ricco di significati inattesi; Il titolo dell'ottava edizione è "U-mani", in programma dal 12 al 14 settembre, a Novara, con piccoli atelier allestiti per bambini e per adulti; prevede lezioni con esercitazioni, conferenze e incontri allestiti nello spazio dell'Arengo a Novara; 4) "Il Circolo di Novara", spazio-evento permanente dedicato a incontri quotidiani con gli autori, a partire dalle uscite editoriali più recenti, eventi e i ospiti, in collaborazione con associazioni e enti pubblici e privati. Nel corso dell'anno la Fondazione Circolo dei lettori offre cicli tematici pensati per offrire
--	--

	maggiori occasioni di riflessione per il pubblico. I focus per il 2025 sono, in particolare, la donna, colta nella sua centralità nella società contemporanea e il suo ruolo nel corso della storia, il rapporto tra letteratura e musica, la centralità dell'arte nel processo culturale. A questi filoni culturali si intrecciano poi, nella seconda parte dell'anno, le riflessioni sulla politica e sull'attualità e i confronti sulla questione climatica; Questa linea editoriale ispira la selezione delle proposte editoriali per comporre un calendario di incontri con gli autori, gruppi di lettura, rassegne e festival. Arricchiscono la programmazione alcuni appuntamenti realizzati in collaborazione con associazioni e enti pubblici e privati. La Fondazione, nel corso dell'anno, rinnova e sviluppa collaborazioni con alcune istituzioni come Università del Piemonte Orientale e Fondazione Teatro Coccia e realtà culturali della città, come Novara Jazz, Spazio Nòva, Nu Festival ; 5) "Il Circolo a Torino": numerose e molteplici sono le iniziative culturali offerte dalla Fondazione nella sede torinese. Tra queste si ricordano, anche per il 2025, i gruppi di lettura storici che si affiancano a cicli di appuntamenti limitati nel tempo ispirati da ricorrenze e da temi specifici, in versione digitale, per continuare a tenere uniti i lettori nella distanza, grazie alla straordinaria possibilità offerta dalla tecnologia. Sono i gruppi di lettura "plus" percorsi monografici in sei puntate per approfondire gli universi letterari di un autore o un'autrice condotti da giornalisti e giornaliste, scrittori e scrittrici tra i più riconosciuti del panorama letterario italiano. Inoltre Il Circolo ha al suo attivo una lunga collaborazione con istituti scolastici, dalla sua scuola primaria alle superiori. Nel 2025 proseguono infatti le attività della Fondazione Circolo dei lettori rivolte a bambini e famiglie e alle scuole di diverso ordine e grado con l'intento di ampliare e diversificare l'offerta culturale loro dedicata a partire dal libro come strumento unico nel suo genere, indispensabile per esplorare tutti i linguaggi della contemporaneità e agevolare la comprensione del presente nella sua complessità. Si rinnovano in questa ottica gli appuntamenti mensili rivolti alle scuole che vedono coinvolti giornalisti, scrittori e filosofi per aiutare bambini e ragazzi ad affrontare il presente - spesso drammatico - con maggiore consapevolezza. Per il secondo anno, sempre nell'ottica di educare alla lettura e coinvolgere bambini e ragazzi, si terrà inoltre al Circolo la presentazione dei finalisti del Premio Campiello Junior. Si è attivata inoltre una proficua collaborazione con il Prix Goncourt Italie, la sezione del prestigioso premio della letteratura francese in cui fra i cinque finalisti i giovani lettori delle scuole italiane che studiano francese sono chiamati a scegliere il loro vincitore. Nell'ottica di coinvolgere un pubblico sempre più giovane, oltre agli appuntamenti e ai cicli tematici che affrontano tematiche a loro care, anche al Circolo è arrivato l'Abracabook, una Lettura e conversazione aperta sui libri organizzata in collaborazione con la Scuola Holden. Le sale del Circolo si affollano di lettori e lettrici, che per un'ora si dedicano soltanto a una lettura solitaria e allo stesso tempo condivisa; 6) "Museo regionale di Scienze": nel 2025 ritorna la programmazione della Fondazione Circolo dei lettori al Museo regionale di Scienze con un progetto di ampio respiro dedicato alla diffusione della conoscenza scientifica e alla valorizzazione della figura di Michele Lessona, attraverso l'istituzione di
--	--

	un Premio. Il Premio è promosso dal Comune di Venaria, Museo Regionale di Scienze naturali, Università di Torino, Città di Torino, Ente gestione per le residenze sabaude, Ente di gestione delle aree protette dei Parchi Reali. Scopo del Premio è promuovere un progetto corale, vocato alla promozione della conoscenza, alla divulgazione della cultura, con particolare attenzione per quella scientifica. Il Premio sarà dedicato ai migliori progetti di divulgazione realizzati a livello nazionale attraverso l'utilizzo di approcci, linguaggi e strumenti innovativi. E sarà diviso in tre sezioni (sezione Divulgatrici e Divulgatori, sezione scuole secondarie di primo e secondo grado, sezione ricercatori e divulgatori). Molte sono le altre attività che faranno parte del programma della Fondazione Circolo dei lettori al Museo e in collaborazione con il Museo: la Notte dei ricercatori a settembre vedrà svolgersi incontri e laboratori e un'intera giornata rivolta a insegnanti e studenti dedicata ai minerali; ad ottobre il Museo ospiterà anche alcuni appuntamenti del festival Torino Spiritualità; 7) "Premio letterario Match". Dalla letteratura al cinema": il premio è dedicato a quella letteratura che si presta a incontrare la macchina da presa, lo schermo e il mondo della settima arte in senso lato; si propone di creare connessioni e modalità nuove nel rapporto fra l'una e l'altra, nel modo di creare, costruire e prima ancora immaginare nuove storie o dare forma nuova a quelle storie già raccontate ma sempre capaci di reinventarsi. Il premio avrà due sezioni: 1) Libro edito nel corso dei due anni precedenti, che sia ambientato almeno in parte in Piemonte o che abbia le potenzialità per una trasposizione cinematografica da prodursi nel nostro territorio; 2) un progetto – sceneggiatura o canovaccio di romanzo (minimo 30 cartelle di 2000 battute) che meriti di essere portato a compimento. La giuria del Premio sarà composta da esperti scelti nel campo della letteratura, dell'editoria, del cinema e della produzione audiovisiva; Per quanto concerne la rispondenza delle sopradette iniziative ai requisiti individuati dal Programma Triennale della Cultura al capitolo 3.3 ("Ruolo degli enti di diritto privato partecipati e controllati dalla Regione Piemonte), il Settore sopra citato rileva quanto segue: a) l'unicità del ruolo culturale svolto dall'ente sul territorio piemontese di riferimento in chiave di visibilità, valorizzazione, innovatività culturale e promozione della lettura; b) la storicità dell'intervento regionale, assicurato nel tempo a seguito dell'adesione della Regione quale fondatore dell'Ente e in considerazione della rispondenza della progettazione culturale dell'Ente all'interesse pubblico della Regione a garantire l'ampia fruibilità delle iniziative da parte della collettività di riferimento; c) la capacità dell'Ente di fare sistema con altre realtà operanti nel mondo culturale, che evidenzia
--	--

		l'attitudine della Fondazione a sviluppare e coltivare rapporti stabili di coprogettazione con realtà diverse del territorio; d) l'alta qualità della progettualità mediante la realizzazione di iniziative che prevedono la promozione del sistema culturale piemontese in Italia; e) idoneità della progettualità all'attrazione di un'utenza quanto più ampia, diversificata e in crescita, mediante la realizzazione di molteplici iniziative di promozione della lettura che coinvolgono diversi tipi di pubblico, in particolare quello giovanile (bambini e ragazzi), non solo rivolte al mondo scientifico ma anche al vasto pubblico della comunità regionale; f) viene rispettato il requisito della presenza di altre fonti di entrata, previsto al citato capitolo 3.3, in quanto al finanziamento dei progetti sopraindicati concorrono anche altri enti pubblici e privati. Pertanto, alla luce di quanto sopra si approvano le linee progettuali per il triennio 2025/2027 presentate dalla Fondazione Circolo dei lettori e le sopracitate iniziative culturali per l'anno 2025 nell'ambito delle linee programmatiche 2025/2027 dell'Ente stesso, per la realizzazione delle quali la Fondazione ha previsto per l'anno in corso, come sopra evidenziato, un contributo pari ad € 1.350.000,00 da parte della Regione Piemonte.
2	Fondazione Luigi Firpo onlus (Torino)	Ai sensi di quanto previsto dalla l.r. n. 11/2018 e dal Programma Triennale della Cultura 2025-2027 in materia di enti di diritto privato partecipati e controllati dalla Regione Piemonte, la Fondazione Luigi Firpo, con nota datata 2/5/2025 (prot. in ingresso n. 3998/2025) ha trasmesso alla Regione Piemonte il bilancio di previsione 2025 e il programma di attività dell'Ente per l'anno in corso; successivamente in data 4/8/2025 (prot. Ingresso n. 9356/2025) ha richiesto alla Regione Piemonte un sostegno per le iniziative culturali dell'anno 2025, nell'ambito delle proprie linee progettuali per il triennio 2025/2027. I progetti sono stati inoltrati unitamente al corrispondente budget di previsione pari ad un costo complessivo di € 49.500,00, al cui finanziamento concorrono anche altri enti pubblici (Comune di Torino e Ministero per la Cultura) e privati (Fondazioni bancarie). Dall'istruttoria condotta dal Settore promozione beni librari e archivistici, editoria ed istituti culturali della Direzione Cultura, Turismo, Sport e Commercio risulta quanto segue: - con D.C.R. n. 588-11589 del 22.9.1987 Consiglio Regionale deliberava la partecipazione della Regione Piemonte alla costituenda Fondazione Luigi Firpo – Centro di Studi sul pensiero politico onlus di Torino; - la Fondazione Luigi Firpo – Centro di Studi sul pensiero politico onlus si è costituita in Torino in data 27.11.1989 (rep. n. 12544 atti n. 5034), a rogito notaio Marocco, su iniziativa della Famiglia Firpo, della Regione Piemonte, della Provincia di Torino, del Comune di Torino e della Cassa di Risparmio di Torino, in

	qualità di Fondatori; - la Fondazione, in attuazione della DGR. n. 5-34697 del 23.1.1990, ha ottenuto il riconoscimento della personalità giuridica tramite iscrizione nel registro centralizzato provvisorio delle persone giuridiche private della Regione Piemonte in data 16.6.2005, con iscrizione al n. 612; - il Consiglio Regionale con DCR n. 193-43829 del 27.11.2012 ha approvato le modifiche statutarie; - il Consiglio Regionale con D.C.R. n. 17 – 28777 del 10.12.2024 ha recentemente approvato ulteriori modifiche statutarie; - il bilancio preventivo della Fondazione per l'anno 2025, approvato dall'Assemblea soci in data 30.5.2025, chiude in pareggio, prevedendo entrate per un totale di € 188.000,00 ed uscite di pari ammontare ed espone la previsione di un intervento da parte della Regione Piemonte pari ad euro 42.000,00; - su tale previsione si è espressa la Giunta Regionale con la D.G.R. n. 18-1142/2025/XII del 26.5.2025 con la quale è stato, tra l'altro, dato indirizzo al rappresentante regionale in seno all'Assemblea dei Soci di esprimersi positivamente, dando atto che il contributo previsto a carico della Regione Piemonte, non avrebbe costituito obbligazione giuridica e quindi impegno per la Regione stessa e che il contributo sarebbe stato determinato con successiva deliberazione della Giunta regionale con la quale sarebbero stati individuati i progetti specifici della Fondazione, da finanziare previa verifica della sufficiente disponibilità sul pertinente capitolo 182890 del bilancio regionale 2025/2027; - le linee programmatiche che intende proporre l'Ente per il triennio 2025-2027, come da documentazione agli atti del predetto Settore, evidenziano l'intenzione della Fondazione di proseguire le proprie attività e i propri obiettivi istituzionali nel triennio 2025-2027 focalizzandoli in specifici ambiti d'intervento, in un contesto culturale di rafforzamento di reti e collaborazioni di studio e di ricerca di portata locale, nazionale e internazionale in cui l'attuazione e la conferma di convenzioni e accordi con enti e istituzioni affini per interessi e finalità consoliderà una rete di collaborazione sinergica capace di potenziare l'efficacia dell'azione dei singoli enti, di produrre un' economia di scala sui costi comuni, di moltiplicare la comunicazione, la partecipazione congiunta a programmi di ricerca nazionali e internazionali, l'organizzazione congiunta di attività volte alla formazione e caratterizzate dal riconoscimento di crediti formativi da realizzarsi sia presso la sede della Fondazione sia presso la sede del Dipartimento di Storia dell'Università di Torino. Inoltre, nel quadro del sistema di gestione dei beni culturali delineato dal Decreto legislativo n. 42/2004 e sm.i ed in particolare dagli artt. 6 e 112 relativi alle attività di valorizzazione del patrimonio culturale, le linee programmatiche evidenziano un incremento nel prossimo triennio della promozione della conoscenza del patrimonio culturale della Fondazione e l'assicurazione delle migliori condizioni della sua utilizzazione e fruizione pubblica; - le iniziative culturali per l'anno 2025 oggetto di richiesta di contributo regionale, presentate in coerenza con le predette linee progettuali triennali proposte dall'Ente, si articolano, come da programma e da
--	--

	documentazione economico-finanziaria agli atti del Settore competente, nel seguente modo: 1) “Biblioteca”: l’iniziativa prevede la prosecuzione dell’incremento delle attività di valorizzazione delle collezioni bibliografiche della Fondazione che saranno rese immediatamente visibili e fruibili nell’OPAC del Polo bibliografico della ricerca gestito dal Sistema Bibliotecario di Ateneo dell’Università di Torino e la contestuale gestione della biblioteca, con assistenza agli utenti, il servizio di reference e la consultazione per l’utenza del fondo antico, di quello moderno e dei periodici; 2) “interventi di inventariazione, catalogazione e conservazione fondi archivistici e/o bibliografici per la valorizzazione del patrimonio”: è prevista la conclusione della catalogazione del fondo bibliografico Luciano Guerri (storia politica del secolo XVIII, illuminismo europeo, periodo rivoluzionario e riflessione critica sul medesimo) e la catalogazione delle ultime monografie e opuscoli; a chiusura della catalogazione, è prevista la risistemazione degli spazi con riallocazione sezioni della biblioteca negli spazi concessi dalla Biblioteca Nazionale nei propri depositi. - per quanto concerne la rispondenza delle suddette iniziative ai requisiti individuati dal Programma Triennale della Cultura 2025-2027 al capitolo 3.3 (“Ruolo degli enti di diritto privato partecipati e controllati dalla Regione Piemonte”), il Settore sopra citato rileva quanto segue: a) l’unicità del ruolo culturale svolto dall’ente sul territorio di riferimento in chiave di visibilità, valorizzazione e innovatività culturale e promozione della cultura. Leve principali dell’attrattività culturale, con possibili ricadute turistiche nel contesto territoriale in cui essa opera, sono in particolare la biblioteca (in particolare il suo fondo antico) e le sue attività culturali proposte al pubblico; b) la storicità dell’intervento regionale, assicurato nel tempo a seguito dell’adesione della Regione quale fondatore dell’Ente e in considerazione della rispondenza della progettazione culturale dell’Ente all’interesse pubblico perseguito dalla Regione in termini di ricadute pubbliche per il miglioramento della visibilità e della fruibilità delle risorse documentali possedute dalla Fondazione; c) la capacità dell’Ente di fare sistema con altre realtà operanti nel mondo culturale e sul territorio, attraverso l’attivazione di convenzioni sottoscritte con l’Università di Torino (Dipartimento di “Studi Umanistici”, “Studi Storici”, “Culture Politica e Società”, “Filosofia e Scienze dell’Educazione”); d) l’alta qualità della progettualità, finalizzata alla valorizzazione del livello dei servizi offerti alla collettività, a studiosi e ricercatori; e) idoneità della progettualità all’attrazione di utenza quanto più ampia, diversificata e in crescita,
--	--

		mediante l'organizzazione di iniziative di libera fruizione offerte volte ad intercettare un pubblico il più possibile trasversale, composto non solo da studiosi delle discipline storiche e politiche, ma anche da ogni cittadino interessato; f) viene rispettato il requisito della presenza di altri fonti di entrata, previsto al citato paragrafo 3.3 del Programma di Attività 2025-2027, in quanto al finanziamento dei progetti concorrono anche altri enti pubblici e privati. Pertanto, alla luce di quanto sopra si approvano le linee progettuali per il triennio 2025/2027 presentate dalla Fondazione Luigi Firpo onlus e le sopracitate iniziative culturali per l'anno 2025 per la realizzazione delle quali la Fondazione ha previsto per l'anno 2025, come sopra evidenziato, un contributo pari ad € 42.000,00 da parte della Regione Piemonte.
3	Fondazione Cesare Pavese (Santo Stefano Belbo – CN)	Ai sensi di quanto previsto dalla l.r. n. 11/2018 e dal Programma Triennale della Cultura 2025-2027 in materia di enti di diritto privato partecipati e controllati dalla Regione Piemonte, la Fondazione Cesare Pavese con nota datata 5.2.2025 (prot. Ingresso 1108/2025), ha trasmesso alla Regione Piemonte il bilancio di previsione 2025 e il programma di attività dell'Ente per l'anno in corso; successivamente in data 21.7.2025 (prot. Ingresso n. 8409/2025) ha richiesto alla Regione Piemonte un sostegno per le iniziative culturali dell'anno 2025, nell'ambito delle proprie linee progettuali per il triennio 2025/2027, tramite l'attivazione di una convenzione per il triennio 2025/2027. Le iniziative culturali sono state inoltrate unitamente al corrispondente budget di previsione pari ad un costo complessivo di Euro 310.000,00 al cui finanziamento concorrono anche altri enti. Dall'istruttoria condotta dal Settore promozione beni librari e archivistici, editoria ed istituti culturali della Direzione regionale Cultura, Turismo Sport e Commercio risulta quanto segue: - la Fondazione Pavese si è costituita in Santo Stefano Belbo in data 4.9.2004, a rogito notaio Annalisa Rossello (rep. 8616, racc. n. 1226); - la Regione Piemonte con DGR. n. 47-14859 del 21.2.2005 ha aderito in qualità di sostenitore alla suddetta Fondazione; - la Fondazione Pavese ha ottenuto il riconoscimento di personalità giuridica con atto della Prefettura di Cuneo n. 320 del 09.10.2006; - il bilancio preventivo della Fondazione per l'anno 2025, approvato dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 3.12.2024, chiude in pareggio, con uscite per un totale di € 448.000,00 ed entrate di pari ammontare, prevedendo un intervento da parte della Regione Piemonte per complessivi € 94.000,00; - le linee programmatiche che intende proporre l'Ente per il triennio 2025-2027, come da documentazione agli atti del predetto Settore, evidenziano l'intenzione della Fondazione di delineare un percorso evolutivo capace di valorizzare ulteriormente il patrimonio pavesiano attraverso eventi, progetti editoriali, tecnologie digitali e sperimentazioni legate all'intelligenza artificiale, partendo da una consolidata tradizione culturale

	e da una crescente apertura all'innovazione; esse dimostrano altresì, come richiesto dal suddetto capitolo 3.3 del Programma triennale della Cultura per gli anni 2025-2027, la coerenza delle attività dell'Ente con la Strategia Regionale di Sviluppo Sostenibile, con particolare con riferimento alla cultura come fattore integrante e qualificante del sistema economico locale dei territori in cui essa agisce; dimostrano un approccio integrato nella valorizzazione dei beni culturali, mirando a conciliare la salvaguardia e la tutela dei beni con le logiche e le esigenze di sviluppo di flussi di turismo culturale integrato con le politiche turistiche più generali; evidenziano il potenziamento del ruolo della Fondazione nel campo dello studio e della ricerca, finalizzato ad una crescita culturale non rivolta solo al mondo scientifico, ma anche al vasto pubblico della comunità regionale, ponendosi quale punto di riferimento per lo sviluppo qualitativo, quantitativo, professionale del comparto culturale in cui essa opera; - le iniziative culturali per l'anno 2025, in coerenza con le suddette linee programmatiche triennali 2025-2027 proposte dall'Ente e oggetto di richiesta di contributo regionale, si articolano, come da programma e relativa documentazione economico finanziaria agli atti del sopra citato Settore, nel seguente modo: 1) "Pavese Festival ", rassegna letteraria con incontri ed iniziative in previsione nell'ultima settimana del mese di giugno 2025 a Santo Stefano Belbo, che ogni anno porta sulle colline amate dallo scrittore santostefanese i grandi interpreti della musica, dell'arte e della letteratura italiana; il progetto si svilupperà in due dimensioni, una più localizzata sul territorio, l'altra con una dimensione nazionale internazionale, andando a coinvolgere luoghi pavesiani in Italia e negli USA; inoltre il progetto per l'anno in corso prevede l'ampliamento della partecipazione della "Festa dell'editoria indipendente", coinvolgendo non solo i piccoli editori ma anche i produttori di vino per combinare alla presentazione dei libri anche la presentazione di un vino e dell'azienda ad esso legata; 2) "Premio Pavese", che chiude la grande rassegna del sopracitato progetto "Pavese Festival" (giunto alla sua 42esima edizione). Intento del Premio è quello di riconoscere quelle personalità che, in linea con l'attitudine pavesiana, si sono distinte nel corso degli anni per dedizione, meticolosità, innovazione nei rispettivi ambiti di attività. Un riconoscimento che vuole essere anche occasione per valorizzare e far conoscere ulteriormente le eccellenze del territorio, dal Moscato d'Asti al Tartufo Bianco d'Alba, che ogni anno accompagnano il premio ai vincitori. Il Premio Pavese sarà declinato come "Premio Pavese Musica" (legato agli aspetti contenutistici più importanti dell'opera dello scrittore) e "Premio Pavese Scuole", dedicato agli studenti di tutte le scuole superiori italiane. Il tema del Pavese Festival diventerà il tema del premio scuole con cui i ragazzi dovranno confrontarsi per creare i loro elaborati; 3) "I luoghi pavesiani e visite guidate", iniziativa che si estrinseca in una serie di appuntamenti e visite guidate dedicati alla scoperta dei luoghi cari allo scrittore. La Fondazione ospita al suo interno il museo pavesiano e organizza visite alla casa natale dello scrittore e alla mostra degli inediti "Quegli antichi
--	--

	ragazzi”, aperta fino al maggio 2025 nella chiesa dei SS. Giacomo e Cristoforo. Ad incrementare la spendibilità delle visite sui luoghi pavesiani si è inaugurata la collaborazione con il progetto “Landscape storymovers” del Teatro degli Acerbi e finanziato da Compagnia di San Paolo che offre una nuova fruizioni di alcuni dei luoghi più iconici tra cultura e turismo in Langa e Monferrato; 4) “Collezioni ed attività espositiva”, iniziativa che prevede l’esposizione di fondi bibliografici ricevuti in dono dalla Fondazione Pavese da tre importanti famiglie piemontesi (Molino, Vaudagna e Mondo: la famiglia Mondo ha donato tra l’altro l’intera biblioteca personale dello scrittore e giornalista); la Fondazione, per ospitare adeguatamente i lasciti, ha allestito all’interno del proprio museo la sala Dialoghi per l’esposizione dei materiali in base ai diversi ambiti tematici/di interesse, corredandoli di approfondimenti multimediali; ha inoltre allestito la sala Mondo, per la custodia e l’esposizione degli oltre 5.000 volumi costituenti la biblioteca del giornalista, composta da numerosi epistolari scambiati dal giornalista con i principali scrittori del ’900; 5) “Biblioteca civica C. Pavese”, iniziativa di promozione della lettura che vede riconfermate le attività della biblioteca Civica “Cesare Pavese” la cui gestione è stata affidata dal Comune di Santo Stefano Belbo alla Fondazione dal 2019 con sede negli stessi spazi della Fondazione: tra le proposte ideate per il pubblico compare tra l’altro il Gruppo di Lettura Condivisa, letture ad alta voce e laboratori creativi per i più piccoli; la rassegna primaverile e autunnale “Tra Le Righe”, una serie di presentazioni di libri con la presenza degli autori contemporanei, giunta ormai alla sua quinta edizione; il formato prevede la presentazione di libri accompagnata da un momento conviviale organizzato in collaborazione con i produttori vinicoli locali con appuntamenti diffusi sul territorio per intercettare nuove fette di pubblico. Il progetto prevede inoltre, sulla base dell’esperienza maturata tra la Fondazione e l’azienda Tosa Group, la nascita di altre biblioteche aziendali sul territorio comunale aperte, in fase sperimentale, ai dipendenti dell’azienda con personale messo a disposizione dalla biblioteca civica; in una fase successiva potrebbe essere aperta al pubblico in modo da diventare uno spazio pubblico all’interno di una realtà privata; 6) “Comunicazione”, iniziativa che, oltre alla cura del sito web istituzionale, prevede l’invio di <i>news</i> relative alle attività della Fondazione e della Biblioteca Civica “Cesare Pavese”; su Facebook vengono condivisi contenuti della Fondazione, articoli e interviste pubblicate a livello nazionale e non solo; su Instagram vengono condivise fotografie dei luoghi pavesiani e delle opere dello scrittore. I contenuti video prodotti dalla Fondazione e della Biblioteca Civica “Cesare Pavese” vengono condivisi gratuitamente sul canale YouTube della Fondazione Cesare Pavese; 7) “Attività divulgativa e formativa”: si traduce in due filoni (Academy “Ascoltare la letteratura” e il podcast “Era sempre festa”): il progetto verte sullo sviluppo dell’idea del podcast come percorso di fruizione, immaginazione, hackeraggio, prototipazione e divulgazione culturale partecipata. Si tratta di un podcast
--	---

	in cui i protagonisti dei romanzi di Cesare Pavese prendono vita attraverso le voci di cinque appassionati lettori (Antonio Di Martino, Sabrina Efonayi, Andrea Bosca, Nicola Lagioia e Giulia Cavaliere): in ogni episodio uno di loro condivide il proprio legame personale con i personaggi e le storie di Pavese, offrendo al pubblico una prospettiva unica sulle emozioni e i temi presenti nelle opere dell'autore e su quanto queste abbiano influenzato la propria educazione emotiva e sentimentale . Il progetto avrà come partner istituzionali e proponenti la Fondazione Cesare Pavese e CRC Innova, Chora Media, Will Media, l'Università di Torino e a partire dal 2025 anche Sanoma, leader mondiale nell'editoria scolastica, che proporrà le due stagioni del podcast nelle antologie adottate dalle scuole italiane; il progetto costituirà un nuovo punto di partenza per la produzione e organizzazione culturale del territorio che aprirà uno spazio di dialogo, ideazione e sperimentazione intergenerazionale sui nuovi prodotti culturali e su quali linguaggi e generi potranno diventare protagonisti nei prossimi anni. Nell'ambito del progetto compaiono altresì la rubrica “La stanza delle meraviglie”, rubrica on line a cura del collezionista Claudio Pavese che svela curiosità e aneddoti a partire da rarità editoriali legate a Cesare Pavese, e la rubrica “Dialoghi con Pavese”, rubrica on line che esplora il mondo pavesiano attraverso lo sguardo critico della critica contemporanea; - per quanto concerne la rispondenza delle suddette iniziative progettuali alle linee progettuali e ai requisiti individuati dal predetto Programma Triennale della Cultura al capitolo 3.3 (“Ruolo degli enti di diritto privato partecipati e controllati dalla Regione Piemonte”), il Settore sopra citato rileva quanto segue: a) l'unicità del ruolo culturale svolto dall'Ente sul territorio piemontese di riferimento in chiave di visibilità, valorizzazione e innovatività culturale e promozione della cultura, anche grazie alla qualità delle iniziative proposte improntate alle nuove modalità di attrazione di un pubblico sempre più vasto e variegato attraverso il potenziamento di attività on line e dei canali social dell'Ente, finalizzati ad attrarre un pubblico che sempre più fruisce contenuti culturali on line; b) la storicità dell'intervento regionale, assicurato ininterrottamente nel tempo a seguito dell'adesione della Regione quale sostenitore dell'Ente e in considerazione della rispondenza della progettazione culturale dell'Ente all'interesse pubblico, perseguito dalla Regione, alla cura e allo sviluppo culturale della collettività; c) la capacità dell'Ente di fare sistema con altri soggetti, in particolare Enti pubblici (Comune di Santo Stefano Belbo, MIC), e privati (CRC Innova srl e fondazioni bancarie) mediante la realizzazione di progetti che mirano a proseguire l'investimento culturale in settori che permettono un'ulteriore crescita economico-culturale del territorio , con un' indiscussa rilevanza per la collettività generale; d) l'alta qualità della progettualità mediante la realizzazione di iniziative che indagano la stretta correlazione tra il territorio (con iniziative anche dedicate al turismo) e il potenziamento dei servizi
--	---

		nell'ambito culturale; e) l'idoneità della progettualità ad attrarre una utenza quanto più ampia, diversificata e in crescita, mediante la realizzazione di molteplici eventi che coinvolgono diversi tipi di pubblico, in particolare anche giovanile (bambini e ragazzi), grazie anche al rafforzamento dei servizi della biblioteca civica in gestione alla Fondazione dal 2019; f) viene rispettato il requisito della presenza di altri fonti di entrata, previsto al citato paragrafo 3.3 del predetto Programma Triennale per la Cultura in quanto al finanziamento dei progetti concorrono anche altri enti pubblici e privati. Pertanto, alla luce di quanto sopra si approvano le linee programmatiche progettuali presentate dalla Fondazione per il triennio 2025-2027 e le specifiche iniziative culturali sopra indicate per l'anno 2025 per la realizzazione delle quali la Fondazione ha previsto per l'anno in corso, come sopra evidenziato, un contributo pari ad € 94.000,00 da parte della Regione Piemonte.
4	Fondazione Polo del '900 (Torino)	Ai sensi di quanto previsto dalla l.r. n. 11/2018 e dal Programma Triennale della Cultura 2025-2027 in materia di enti di diritto privato partecipati e controllati dalla Regione Piemonte, la Fondazione Polo del '900 con nota datata 31.10.2024 (prot. in ingresso n. 7373/2025) ha trasmesso alla Regione Piemonte il bilancio di previsione 2025 e il programma di attività dell'Ente per l'anno in corso; successivamente in data 5/8/2025 (prot. Ingresso n. 9425/2025) ha richiesto alla Regione Piemonte un sostegno per le iniziative culturali dell'anno 2025 nell'ambito delle proprie linee progettuali per il triennio 2025/2027. Le iniziative sono state inoltrate unitamente al corrispondente bilancio di previsione pari ad un costo complessivo di € 821.217,60 al quale concorrono altri enti pubblici (Comune di Torino). Dall'istruttoria condotta dal Settore promozione beni librari e archivistici, editoria ed istituti culturali della Direzione regionale Cultura, turismo, Sport e Commercio risulta quanto segue: - la Regione Piemonte ha aderito in qualità di Fondatore alla costituenda Fondazione Polo del '900 con D.C.R. n. 125-8327 del 8.3.2016;-la Fondazione Polo del 900 si è costituita in data 18.4.2016 a rogito notaio Biino (N. 38331 REP./N. 19090 FASC); - la Fondazione ha ottenuto il riconoscimento della personalità giuridica tramite l'iscrizione nel registro regionale delle persone giuridiche private con determinazione dirigenziale del settore regionale Contratti, persone giuridiche, espropri, usi civici n. 20 del 15.2.2017; - il bilancio preventivo della Fondazione per l'anno 2025 chiude in pareggio e prevede entrate per un totale di € 1.955.600,00 e uscite di pari ammontare ed espone una previsione di intervento da parte della Regione Piemonte pari a euro 285.000,00; - su tale previsione si è espressa la Giunta Regionale con D.G.R. n. 1-422 del 28.11.2024, con la quale è stato dato indirizzo al rappresentante regionale in seno al Collegio dei Fondatori di esprimersi

	positivamente, con la precisazione che il contributo previsto a carico della Regione Piemonte non avrebbe costituito obbligazione giuridica e quindi impegno per la Regione stessa e che sarebbe stato determinato con successiva deliberazione della Giunta regionale con la quale sarebbero stati individuati i progetti specifici della Fondazione da finanziare, di cui viene valutato l'aspetto qualitativo, previa verifica della sufficiente disponibilità sul pertinente capitolo 182890 del bilancio regionale 2025/2027; - le linee programmatiche che l'Ente propone per il triennio 2025-2027, come da documentazione agli atti del predetto Settore, evidenziano l'intenzione della Fondazione di orientarsi sul consolidamento e il rilancio di iniziative di qualità, espresse dagli Enti partecipanti, legate ai valori di democrazia, inclusione e cittadinanza, dando in tal modo continuità strategica al lavoro di apertura e accessibilità avviato nel triennio precedente. Gli obiettivi generali della gestione del triennio 2025-2027 saranno legati: ad introdurre consapevolezza e utilizzo dell'AI nel processo di valorizzazione degli archivi; a posizionare il Polo in Europa nei network di progettazione e fundraising: il Polo del '900 promuove visioni e valori di livello europeo e pertanto è all'interno dell'Europa che potrà trovare la sua piena maturazione. Questo obiettivo, finora perseguito debolmente, sarà un importante investimento per strutturare internamente un'area di lavoro ad hoc; a coinvolgere le nuove generazioni, innovando i linguaggi e le tecnologie della curatela e del rapporto col pubblico con particolare attenzione al pubblico Under35, e con l'obiettivo di presentare alle scuole italiane un'offerta didattica unitaria realizzata dagli enti partecipanti o con la loro curatela scientifica, accessibile tutto l'anno. Con questa operazione si punta nel corso di un triennio a un forte incremento degli accessi di studenti Under18 al Polo; ad estendere la partecipazione al Polo di Enti delle altre province della Regione Piemonte e rafforzarne le reti: nel triennio l'obiettivo della Fondazione è di ampliare la rete regionale degli enti partecipanti potendo offrire loro servizi per la valorizzazione degli archivi oltre che collaborazioni per progettualità di rilevanza europea. Anche la area didattica avrà tra i suoi obiettivi quello di un coinvolgimento capillare degli istituti scolastici regionali. Tali linee programmatiche dimostrano, come richiesto dal suddetto capitolo 3.3 del Programma triennale della Cultura per gli anni 2025-2027, la coerenza delle attività dell'Ente con la Strategia Regionale di Sviluppo Sostenibile, con particolare con riferimento all'attivazione di dinamiche che, all'interno del sistema economico regionale complessivo, tendano ad affiancare e integrare i settori di produzione tradizionale con quelli della produzione culturale e creativa; il potenziamento del ruolo della Fondazione nel campo dello studio e della ricerca, finalizzato ad una crescita culturale non rivolta solo al mondo scientifico, ma anche al vasto pubblico della comunità regionale ed europea, ponendosi quale punto di riferimento per lo sviluppo qualitativo, quantitativo, professionale del comparto culturale in cui essa opera; - le iniziative culturali per l'anno 2025, oggetto di richiesta di contributo regionale, in coerenza con le linee programmatiche triennali proposte dall'Ente e nell'ambito di queste ultime collocati, si articolano, come da programma e relativa documentazione economico finanziaria agli atti del sopra citato Settore, nel seguente modo:
--	--

	1) “Archivi e Biblioteca”: si traduce in interventi di valorizzazione del patrimonio archivistico e librario custodito nei locali della Fondazione e reso disponibile <i>on line</i> attraverso le piattaforma 9centro e il catalogo bibliografico della ricerca; è inoltre allo studio una modalità di integrazione tra i due sistemi di backend dei siti Polo del 900 e 9centRo per favorire maggiore visibilità delle attività archivistiche in 9centRo sul sito generale del Polo; è prevista altresì l’attivazione di una collaborazione biennale con l’A.I.B. (Associazione Italiana Biblioteche) per far sì che il Polo possa ospitare manifestazioni legate ai libri e alla lettura e percorsi formativi per operatori e professionisti; 2) “Didattica”, che si traduce in attività rivolte perlopiù ad un pubblico prevalentemente scolastico (bambini e ragazzi della scuola di secondo grado) e in laboratori didattici, podcast, concorsi artistici aventi ad oggetto i principali temi della modernità; 3) “Progetti integrati”: per il 2025 sono tre (“Controcampi”, “Caos”, “Kairos”), articolati in una serie di workshop, seminari, gruppi di lettura e incontri proposti dagli Enti partecipanti alla Fondazione, con tematiche trasversali, destinati ad pubblico variegato (scuole, ragazzi, pubblico adulto, ricercatori), con uno sguardo sulla contemporaneità, sulle sue molteplici crisi, sulla rivoluzione digitale, sulla crisi ecologica e sulla rivoluzione transfemminista; - per quanto concerne la rispondenza delle suddette iniziative ai requisiti individuati dal Programma Triennale della Cultura al capitolo 3.3 (“Ruolo degli enti di diritto privato partecipati e controllati dalla Regione Piemonte”), il Settore sopra citato rileva quanto segue: a) l’unicità del ruolo culturale svolto dall’ente sul territorio piemontese di riferimento in chiave di visibilità, valorizzazione e innovatività culturale e promozione della cultura, grazie all’attrazione di un pubblico sempre più vasto e variegato (adulti e ragazzi), sia attraverso il potenziamento di attività on line dell’Ente, sia attraverso l’esperienza formativa e laboratoriale rivolte in particolare al pubblico delle famiglie con bambini; b) la storicità dell’intervento regionale, assicurato nel tempo a seguito dell’adesione della Regione quale fondatore dell’Ente e in considerazione della rispondenza della progettazione culturale dell’Ente all’interesse pubblico perseguito dalla Regione allo sviluppo culturale della collettività; c) la capacità dell’Ente di fare sistema con altre realtà private operanti nel mondo culturale e nell’ambito dell’istruzione, al fine di rafforzare il coinvolgimento di un pubblico sempre più ampio; d) l’alta qualità della progettualità mediante la realizzazione di iniziative ed eventi che indagano le problematiche della società civile, il cui scopo è fornire strumenti utili per comprendere il panorama dell’attualità e nel contempo il potenziamento dei servizi nell’ambito culturale; e) idoneità della progettualità all’attrazione di utenza quanto più ampia, diversificata e in crescita, mediante la realizzazione di molteplici eventi che coinvolgono diversi tipi di pubblico, in particolare anche giovanile, grazie anche al rafforzamento dei servizi volti alla contemporaneità e alla crescita di una
--	--

		cittadinanza consapevole; f) viene rispettato il requisito della presenza di altri fonti di entrata, previsto al citato capitolo 3.3 del Programma Triennale della Cultura 2025-2027, in quanto al finanziamento dei progetti concorrono anche altri enti pubblici e privati. Pertanto, alla luce di quanto sopra si approvano le linee programmatiche progettuali presentate dalla Fondazione per il triennio 2025-2027 e le specifiche iniziative culturali sopra indicate per l'anno 2025 per la realizzazione delle quali la Fondazione ha previsto per l'anno in corso, come sopra evidenziato, un contributo pari ad € 285.000,00 da parte della Regione Piemonte.
--	--	---